



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " SONDRIO CENTRO "**

Protocollo numero: **6587 / 2018**

Data registrazione: **08/10/2018**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: **Linee di indirizzo Ds per Ptof - 81018 def.pdf**

IPA/AOO: **istsc\_soic81900b**

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO DEL DS PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022**

Destinatario:

**ALBO ON LINE  
ATTI DELL'ISTITUTO  
COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO  
DOCENTI DELL'ISTITUTO  
GENITORI ALUNNI DELL'ISTITUTO  
PERSONALE ATA**

Ufficio/Assegnatario:

Protocollato in:

Titolo: **6 - FINANZA E PATRIMONIO**

Classe: **3 - Bilancio, tesoreria, cassa, istituti di credito e verifiche contabili**

Sottoclasse: **a - Pratiche generali**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SONDRIO "CENTRO"**

Via Colombaro 8 – 23100 SONDRIO - Tel. 0342 213520  
Cod. Meccanografico SOIC81900B - Cod. Fisc. 93020740143  
Codice Univoco per la fatturazione elettronica: UFRC9A

e-mail: [soic81900b@istruzione.it](mailto:soic81900b@istruzione.it) – [soic81900b@pec.istruzione.it](mailto:soic81900b@pec.istruzione.it) – [https:// www.icsondriocentro.gov.it](https://www.icsondriocentro.gov.it)

Sondrio, lì 8/10/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AL PERSONALE ATA  
ALBO  
ATTI

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2019/20 – 2020/21 – 2021/22, ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**PREMESSO** che il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad elaborare entro il 31 ottobre il PTOF secondo le Linee di Indirizzo individuate dal Dirigente Scolastico e che il Documento elaborato dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto;

**VISTI**

la Legge n. 107 del 13.07.2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che all'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

la Legge 59 del 15 marzo 1997, art.21;

il D.P.R. 275/1999 *“Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”*, ed in particolare l'art. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015;

il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;

il Decreto Ministeriale n. 139 del 22 Agosto 2007, - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

il D.lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L.107/2015";

i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3.10.17 nonché le Circolari ministeriali protocollo N° 1830 del 6.10.17 e N° 1865 del 10.10.2017;

il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015";

il Documento di lavoro MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" trasmesso con Nota Prot. N. 0003645 dell' 1/03/2018;

il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14 agosto 2018, elaborato dal gruppo di lavoro istituito con D.D n.479 del 24 maggio 2017;

le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;

il CCNL Comparto Scuola vigente;

### **TENUTO CONTO**

che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e coprogettazione con le diverse componenti;

della consistenza della popolazione scolastica e della struttura dell'Istituto;

degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa ed organizzativa declinata nel PTOF 2016/2019;

delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

dei rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con i soggetti istituzionali del territorio, delle proposte delle associazioni, delle costituenti Reti di scuole, degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti;

delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);

dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

delle criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2018 elaborato dall'Istituto e la conseguente incidenza di tale Piano nell'implementazione dell'offerta formativa;

delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella relativa direttiva annuale impartita al Dsga in merito all'organizzazione del lavoro, alla valorizzazione della professionalità di tutto il personale ATA e al costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

**CONSIDERATA** l'importanza di una efficace definizione delle Linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF;

**RILEVATO CHE** il PTOF 2016/2019 è stato aggiornato annualmente, recependo le innovazioni normative ed epistemologico - culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale;

**RITENUTI** quindi attuali la struttura generale e i contenuti del PTOF 2016/2019 che dovranno comunque essere rivista alla luce del modello proposto dal MIUR;

### ***EMANA***

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

### ***Atto d'indirizzo***

### ***per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio***

***2019/20 – 2020/21 – 2021/22***

### **Principi generali per l'elaborazione del PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota quale documento strategico con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità e, nel contempo, quale programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione

metodologico didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui l'Istituto dispone, la motivazione, il clima relazionale, il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non dipendono solo dalle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti gli stakeholders e gli attori organizzativi (interni ed esterni) ognuno con la propria professionalità.

Il Piano è uno strumento di lavoro in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nel Ptof dovranno essere declinati i seguenti principi ispiratori e strategie :

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

1) Dovranno costituire parte integrante del Piano le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

2) Nel Piano si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno per definire le attività di recupero e di potenziamento del profitto. Si ritiene opportuno sia consolidare le buone pratiche attuate a supporto degli allievi in difficoltà (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi...) sia promuovere le competenze chiave di cittadinanza, le attività di orientamento e tutte le forme di linguaggio che in questi anni hanno caratterizzato l'offerta formativa del nostro Istituto.

A tal fine si ritiene necessario :

- proseguire nei progetti di educazione manuale, teatrale, musicale e motoria fin dalla scuola dell'Infanzia, proponendo laboratori in orario scolastico ed extrascolastico;
- potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'Infanzia;
- potenziare le competenze logico/matematiche e scientifiche attraverso il problem solving;

- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;
  - prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico.
- 3) Nella formulazione del Piano bisognerà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. In particolare si terrà conto:
- dell'implementazione del raccordo dell'Istituto con il territorio in una immediata, attiva, proattiva sinergia, collaborazione, cooperazione;
  - del potenziamento dei processi di ascolto, condivisione, coinvolgimento nelle strategie funzionali all'arricchimento dell'Offerta Formativa che tiene conto del contesto nelle sue prospettive istituzionali, culturali, sociali ed economiche;
  - dell'elaborazione di una offerta formativa territoriale funzionale alla caratterizzazione distintiva dell'Istituto in termini di istruzione, formazione e lavoro.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge :

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF 2019/2022 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio culturali e territoriali;
- realizzare una scuola aperta al territorio, alle famiglie e all'innovazione didattica;
- garantire il diritto allo studio, prevenire l'abbandono e fornire pari opportunità di successo formativo a tutti gli allievi;
- educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- Per ciò che concerne gli obiettivi formativi e il potenziamento dell'offerta formativa si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
  - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, francese e tedesca, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
  - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti e utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
  - prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
  - definizione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, all'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che dovranno essere individuate quelle necessarie al potenziamento delle attività didattiche e laboratoriali nei singoli plessi (in particolare il fabbisogno relativo alle attrezzature informatiche e agli spazi adibiti a mensa e/o a palestra);
  - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, bisognerà individuare il fabbisogno per il triennio di riferimento sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
  - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, tenendo conto del limite delle unità assegnate e dell'accantonamento di alcune unità di personale da destinare allo sdoppiamento di pluriclassi, al sostegno di progetti specifici e alle supplenze brevi. Nell'ambito di tali posti sarà accantonato preliminarmente un posto di docente per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
  - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario bisognerà individuare il fabbisogno per il triennio di riferimento considerando la tipologia dell'Istituto Comprensivo;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei coordinatori di classe, di modulo, di sezione e di plesso. Tale previsione deve definire solamente le relative funzioni in quanto l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal Dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al Dlgs. 165/01 art.5 comma 2;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento), con annessa funzione di coordinatore;
- Si dovrà dare rilevanza alla costruzione e attuazione del curriculum verticale, in modo da favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola.

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione*)

Le aree per la formazione professionale nel Piano della Formazione Triennale, redatto anche in accordo di rete con altre istituzioni scolastiche, dovranno essere coerenti con i bisogni emersi e rispondere ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo di competenze. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

In particolare:

- saranno inserite iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere l'educazione stradale, la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, l'utilizzo corretto delle nuove tecnologie;
- dovrà essere prevista la programmazione di attività formative rivolte al personale docente e la definizione delle risorse occorrenti;
- dovrà essere prevista la formazione rivolta al personale amministrativo, tecnico e ausiliario che privilegerà la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale e la formazione sulla sicurezza.

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Si dovrà prevedere l'attuazione dei principi di pari opportunità, la promozione nelle scuole di ogni ordine e grado dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

Si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo.

➤ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*):

Per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria, della lingua inglese e di musica.

Per l'insegnamento delle suddette educazioni sono utilizzati, nell'ambito delle risorse in organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento nella scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124 della Legge 107/15.

- **commi 29 e 32** (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e scuole secondarie di secondo grado.

Dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri, in sinergia con le realtà presenti sul territorio.

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Il PTOF dovrà tener conto del Piano nazionale scuola digitale e degli obiettivi che esso si pone e dovrà definire attività volte:

- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;
- al potenziamento della Comunicazione digitale tra Dirigente, docenti, famiglie e studenti;
- al potenziamento della digitalizzazione dell'amministrazione per sviluppare i processi di de-materializzazione e trasparenza amministrativa.

- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Il Piano di formazione dei docenti dovrà tener conto dei progetti approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati; in particolare dovrà:

- a) privilegiare le attività interne all'istituto che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune tra i docenti e la condivisione di buone pratiche educativo – didattiche;
- b) avere come filoni prioritari di formazione:
  - lo sviluppo di metodologie di insegnamento con l'uso delle nuove tecnologie;
  - il potenziamento della formazione sulle tematiche dell'inclusione;
  - la progettazione, verifica e valutazione per competenze;
  - lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi con bisogni educativi speciali, l'insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli alunni ADHD...);
  - l'aggiornamento sulle tecniche di insegnamento delle singole discipline scolastiche;
  - la formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla privacy.

- 5) Potranno essere inseriti nel Piano i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2"; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti aspetti:

- valorizzazione dell'identità specifica dell'istituzione scolastica, integrazione funzionale con il territorio e apertura alla dimensione europea;
- attività di recupero e sostegno per garantire successo formativo ed inclusione;
- potenziamento delle attività funzionali alla promozione delle competenze linguistiche, matematico - logiche e scientifiche, digitali, di cittadinanza attiva e legalità;
- potenziamento delle attività di orientamento/continuità;
- ampliamento dell'offerta formativa: implementazione della attività sportive; sviluppo della pratica teatrale e musicale; promozione delle eccellenze e nuove progettualità in linea con il PdM.

6) Dovranno essere inseriti nel Piano gli indirizzi orientativi per la valutazione degli alunni, in particolare:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alla prove per classi parallele;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
- promozione della cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali.

7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento ai bisogni emergenti nelle diverse aree disciplinari. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche allo sdoppiamento di eventuali pluriclassi e alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Le aree prioritarie di potenziamento dovranno essere le seguenti:

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;

8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati

su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel PTOF sono essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Il Piano dovrà essere predisposto entro il 31 ottobre 2018 a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione proposta dal Collegio Docenti.

La Commissione dovrà valutare se adottare il modello ministeriale appositamente predisposto dal MIUR, purché contenga tutti gli elementi esplicitati nell'Atto di indirizzo.

A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del 29 ottobre 2018, che è stata fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, lo scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del Dirigente Scolastico, così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto di Indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del PTOF, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Ombretta Meago**  
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa